

ODG
N. 1738

La Regione tuteli i lavoratori e le lavoratrici di Te Connectivity a rischio licenziamento.

Presentato da:

DISABATO SARAH (prima firmataria) 28/11/2023, SACCO SEAN 28/11/2023, MARTINETTI IVANO 28/11/2023

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 28/11/2023

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto
e dell'articolo 103 del Regolamento interno

OGGETTO: *La Regione tuteli i lavoratori e le lavoratrici di Te Connectivity a rischio licenziamento.*

Premesso che:

- Te Connectivity, multinazionale svizzero-statunitense, produttrice di componenti per l'elettronica, ha scelto di procedere con gli esuberi a seguito di una riunione interna ai vertici aziendali tenutasi il 15 novembre scorso. Nella sede di Collegno si creano elementi per elettrodomestici e per giustificare la sua decisione l'azienda ha parlato di "un calo del 27 per cento della produzione", cui si aggiungono "la riduzione della domanda, l'incremento dei costi nell'area Emea e la conseguente erosione dei margini". L'azienda intende procedere agli esuberi in maniera graduale. La chiusura dello stabilimento è prevista per settembre 2025.

Considerato che:

- Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm Uil ritengono "la decisione dell'azienda inaccettabile e incoerente con quanto finora condiviso ai tavoli sindacali, ovvero il mantenimento della produzione, dell'occupazione, degli investimenti". Quanto riportato da agenzie di stampa, l'azienda, anche durante i recenti confronti con le sigle, non aveva mai manifestato la prospettiva di una possibile crisi: anzi, aveva preso impegni per nuovi investimenti nello stabilimento;
- per le ragioni sopracitate, la decisione è stata accolta con sorpresa da parte dei lavoratori e delle categorie che hanno denunciato l'inadeguatezza della procedura seguita dalla multinazionale che non si è nemmeno avvalsa di un periodo di cassa integrazione per i dipendenti.

Considerato altresì che:

- in seguito alla comunicazione dell'azienda i dipendenti hanno manifestato il proprio dissenso e la propria preoccupazione con uno sciopero di otto ore durante le quali si sono riuniti in assemblea di fronte ai cancelli dello stabilimento. A seguito del

presidio di martedì 28 novembre, inoltre, sindacati e lavoratori si aspettano un coinvolgimento delle istituzioni regionali. Le confederazioni chiedono anche alle sigle nazionali l'apertura di tavoli nelle sedi competenti.

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE DEL PIEMONTE

- *Ad aprire tavoli di confronto con tutti i soggetti interessati nelle sedi competenti;*
- *A mettere in campo ogni azione necessaria a tutelare i lavoratori e le lavoratrici coinvolti nel processo di licenziamento da parte della multinazionale Te Connectivity.*